



La S.V. è invitata a partecipare alla

CONFERENZA STAMPA

che si terrà

Giovedì 8 ottobre, ore 12

presso il Teatro Anatomico della Biblioteca dell'Archiginnasio
(piazza Galvani, 1)

per presentare

**LA DONAZIONE DELL'ARCHIVIO TALON SAMPIERI
ALLA BIBLIOTECA DELL'ARCHIGINNASIO**

Verrà inoltre presentata alla stampa, con una visita guidata condotta dai curatori, **Paola Foschi, Romolo Dodi e Angelo Mazza**, la mostra documentaria
“**DAI SAMPIERI AI TALON. TRADIZIONI FAMILIARI E COLLEZIONISMO**”

Intervengono:

Francesca Bruni, *capo Area Cultura e Rapporti con l'Università del Comune di Bologna*

Pierangelo Bellettini, *direttore dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna*

Giampiero Romanzi, *Soprintendenza Archivistica per l'Emilia-Romagna*

Renata Ramondini Talon Sampieri

Carolina Talon Sampieri

Saranno presenti René Talon Sampieri e Jean Talon Sampieri

I contenuti della cartella e le immagini sono scaricabili
dal portale dell'Istituzione Biblioteche: www.bibliotechebologna.it pagina AREA STAMPA:
<http://www.bibliotechebologna.it/articoli/71162/offset/0/id/81398>

Promozione delle attività culturali dell'Istituzione Biblioteche di Bologna: tel. 051.276863



Comune di Bologna



Istituzione Biblioteche Bologna

Comunicato Stampa

Molte persone, e anche diverse famiglie, hanno deciso in passato e decidono tuttora di donare alla Biblioteca dell'Archiginnasio i propri "patrimoni di carta": collezioni di libri, biblioteche di lavoro, interi archivi, accumulati con impegno e passione. Si tratta di alcune centinaia di fondi di grande valore storico e culturale che, affidati alla comunità, perpetuano nel tempo la memoria di coloro che li hanno donati.

L'Archiginnasio è destinatario privilegiato di queste donazioni, perché possiede strumenti e alte professionalità che ne garantiscono tutela, conservazione, possibilità di studio e consultazione per chiunque lo desideri. La reputazione della Biblioteca è la migliore garanzia, anche per la continua attività di valorizzazione, attraverso azioni – come mostre, visite guidate, percorsi virtuali – che rianimano vicende sopite e fanno riemergere stralci di memoria. La trama della storia è un sapiente ordito di pubblico e privato, che si nutre di cimeli e racconti, esperienze straordinarie per chiunque si avvicini, attraverso la biblioteca, a questi patrimoni di inestimabile valore.

La donazione dell'archivio Talon Sampieri è il frutto di un felice incontro avvenuto nell'estate del 2013, quando Carolina Talon Sampieri contattò l'Archiginnasio per assicurare al tesoro di carte custodite dalla famiglia la certezza della miglior conservazione e della più ampia disponibilità pubblica. Questa decisione di grande sensibilità civica e lungimiranza culturale è stata supportata dagli interventi e dal parere positivo della Soprintendenza Archivistica per l'Emilia-Romagna, che si è occupata della tutela dell'archivio fin dalla notifica del 1958.

La donazione al Comune di Bologna, da parte di Renata Ramondini vedova Talon Sampieri e dei suoi figli René, Carolina e Jean, è stata formalizzata il 13 febbraio 2014.

Subito dopo, l'Archiginnasio è stato impegnato nel trasloco e nella sistemazione su 200 metri di scaffali in un deposito approntato ad hoc. Completato il riscontro puntuale dei quasi tremila pezzi che compongono l'archivio, si è cominciato a progettare il primo intervento di valorizzazione, cioè la mostra *Dai Sampieri ai Talon. Tradizioni familiari e collezionismo* che si inaugura oggi.

In questo modo, non solo si rende noto il dono, ma si presenta alla cittadinanza, agli studiosi e a tutti gli appassionati della storia di Bologna un assaggio delle immense possibilità di studio e di ricerca che offre il grande archivio storico della famiglia Talon Sampieri.

Comunicato Stampa Famiglia Talon Sampieri

Siamo felici di donare alla città di Bologna l'archivio storico della nostra famiglia che copre quasi mille anni di storia, dal 1078 al XX secolo.

L'archivio contiene documenti di notevole interesse: pergamene, carte, diari di viaggio, lettere private, atti notarili, attestati di onorificenze, ma anche documenti che si riferiscono alla minuta vita quotidiana attraverso i secoli, come la contabilità, gli elenchi della spesa eccetera. Dove le attività e le relazioni che la famiglia Senatoria Sampieri - poi Talon Sampieri nel 1849 - ha intessuto nel corso degli anni, si intrecciano con la vita della città di Bologna e non solo.

Consapevoli dell'importanza che questo materiale, fin qui da noi conservato con cura, riveste sul piano dello studio scientifico, abbiamo deciso di renderlo più facilmente accessibile a studiosi e appassionati donandolo al Comune di Bologna; affinché venga custodito all'Archiginnasio e affidato alle mani di esperti conservatori bibliotecari e archivisti.

L'Archiginnasio è da secoli lo scrigno della cultura in città; nel lato ovest del quadriportico, prima di salire lo scalone di destra, è collocato il monumento all'abate Girolamo Sampieri, giurista del XVII secolo. Ci è dunque parso giusto fare in modo che il passato si ricongiungesse al presente in un circolo virtuoso, con l'auspicio che l'archivio possa essere fonte di nuove scoperte, e un utile strumento per tutti coloro che sono interessati alla conoscenza e alla storia della nostra città.

Renata Ramondini Talon Sampieri
René, Carolina e Jean Talon Sampieri





Comune di Bologna



Istituzione Biblioteche Bologna

L'archivio Talon Sampieri



I documenti che compongono il fondo speciale Talon Sampieri partono dall'anno 1078 e giungono fino alla seconda metà del XX secolo. Si tratta di 2.715 pezzi circa, tra buste, registri, volumi, mazze e vacchette, per un totale di ml. 197 circa di scaffalatura.

Si tratta della documentazione prodotta dalla famiglia senatoria bolognese Sampieri e dalla famiglia Talon, proveniente dalla Francia e divenuta erede dei beni della prima per matrimonio. Dal 1932 i Talon ebbero il diritto di aggiungere al loro cognome quello dei Sampieri.

Sono presenti atti notarili, scritture, processi, nonché serie relative alla gestione dei beni, in prevalenza agricoli, ma anche relativi all'amministrazione di aziende industriali e commerciali, e documentazione a carattere contabile.

Si segnalano inoltre diversi fondi costituiti da documentazione pervenuta in via ereditaria e matrimoniale o per appalti governativi come ad esempio: Carte Sandri e Gessi, provenienti dall'eredità della monaca Francesca Ippolita Sandri vedova Gessi in Sampieri (1456-1805); Carte del ramo comitale della famiglia Sampieri, pervenute per eredità del conte Ferdinando Sampieri nel 1787; Armeria Pontificia in Bologna (secc. XVII - XVIII); Eredità Giuseppe de Pestre, conte di Jenneffe (sec. XVIII/seconda metà - sec. XIX); Tesoreria del dazio del Vino (1667-1686); Archivio dell'Amministrazione della Tesoreria generale della Reverenda Camera Apostolica (1826-1834). È inoltre presente un fondo relativo all'abbazia di S. Lucia di Roffeno (1078-1712), pervenuto alla famiglia Sampieri perché essa fu data in commenda dal 1506 ad esponenti della famiglia.

Per quanto riguarda la famiglia Talon, nell'archivio è presente documentazione relativa a beni posseduti a Roma, in Francia e Belgio e corrispondenza spedita e ricevuta dei secoli XVIII-XIX.

Il fondo è consultabile attraverso l'inventario manoscritto di don Augusto Macchiavelli, preparato dal 1925 circa per incarico della famiglia Talon, con integrazioni derivate dai riscontri effettuati in Archiginnasio nel 2014 a cura di Maria Grazia Bollini, Patrizia Busi, Paola Foschi, Clara Maldini e Arabella Riccò.





Mostra documentaria

Dai Sampieri ai Talon

Tradizioni famigliari e collezionismo

Biblioteca dell'Archiginnasio

Ambulacro dei Legisti

8 ottobre 2015 - 10 gennaio 2016

Orari: lunedì-sabato 9-19; domenica e festivi 10-14

Ingresso libero



La mostra documentaria, curata da **Paola Foschi, Romolo Dodi e Angelo Mazza**, intende presentare il dono alla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio dell'archivio delle famiglie Sampieri e Talon compiuto dalla **famiglia Talon Sampieri** e fare conoscere ad un pubblico vasto di studiosi e appassionati della storia di Bologna la composizione dell'archivio e le immense possibilità di studio e di ricerca che esso offre.

Sono quindi stati scelti tre argomenti nodali: **la storia delle due famiglie dai tempi più antichi ad oggi**, ricordando che la famiglia Talon ha ereditato il nome e le sostanze dei Sampieri. In queste bacheche trovano posto i documenti più importanti per ricostruire la posizione delle due famiglie nella vita politica, economica e sociale a Bologna e in Italia fra *Ancien Régime* e secolo XIX: atti giuridici, onorificenze, diplomi di particolare significato e rilevanza.

Il secondo tema è **la presenza delle due famiglie nella città e nel territorio** attraverso palazzi, ville e tombe di famiglia. In questa sezione si presentano documenti, disegni e fotografie delle dimore più importanti che appartennero alle due famiglie sia in città (via S. Stefano 1 e Strada Maggiore 24) che in campagna (Casalecchio e Volta Reno). Si avranno notizie anche della solenne cappella funeraria Talon nel campo Carducci, progettata ed eseguita da Edoardo Collamarini.

Il terzo tema è **la presentazione del ricco patrimonio artistico** che la famiglia Sampieri ebbe attraverso i secoli di *Ancien Régime* e della successiva destinazione di esso in collezioni private e pubbliche. Si sottolinea anche il valore artistico degli affreschi che ancora decorano la principale dimora di famiglia nel centro cittadino.

La mostra si articola in 10 bacheche e alcuni pannelli esplicativi: contiene documenti tratti dall'archivio, materiale grafico, manoscritto e librario della Biblioteca dell'Archiginnasio e riproduzioni di dipinti e sculture conservate in raccolte private o pubbliche.

dai | SAMPIERI ai | TALON

Tradizioni famigliari e collezionismo

Biblioteca dell'Archiginnasio - Ambulacro dei Legisti
8 ottobre 2015 - 10 gennaio 2016



Visite guidate tematiche
condotte dai curatori

Mercoledì 21 ottobre, ore 16

Romolo Dodi

Le famiglie Sampieri e Talon

Giovedì 22 ottobre, ore 16

Angelo Mazza

Il patrimonio artistico

Venerdì 23 ottobre, ore 16

Paola Foschi

Le dimore di città e di campagna

Durata delle visite: 1 ora circa

Ingresso libero

Nel sito della Biblioteca dell'Archiginnasio saranno disponibili altri appuntamenti per visite guidate.